

CARTELLA STAMPA

E' voluto Film presenta

Sguardo da uomo

un film di Federico Rizzo

*con Karina Arutyunyan
Rosanna D'Andrea
Elisa Lepore*



Ufficio stampa ROMANA MILANO +39 338 3475639 - ufficiostampa@evolutofilm.com

Sito web: www.evolutofilm.com

Cast e credits:

<i>Regia:</i>	Federico Rizzo
<i>Soggetto e sceneggiatura:</i>	Federico Rizzo
<i>Direttore della fotografia:</i>	Christian Maggi e Matteo Youssoufian
<i>Direttore di produzione:</i>	Francesca Milano
<i>Produttori:</i>	Federico Rizzo, Francesca Milano, Christian Maggi e Matteo Youssoufian
<i>Produzione:</i>	E'volutoFilm
<i>Suono in presa diretta:</i>	Romina Milano
<i>Mix audio:</i>	Giorgio Vita Levi
<i>Musiche:</i>	Gianluca Longo, Roberta Carrieri
<i>montaggio:</i>	Federico Rizzo
<i>interpreti:</i>	Karina Arutyunyan, Rosanna D'Andrea, Elisa Lepore, Gianluca Piccolo, Paolo Pierobon, Stefano Fiorentino, Enrico Gramegna, Giulio Baraldi, Adele Falbo, Camo, Antonio Pirrotta, Paolo Longino, Emanuele Asprella.

ITALIA 2010, durata 90 minuti, HD (2K), Digital cinema Package, 16:9, Colore

[Pagina del film su EvolutoFilm.com](http://EvolutoFilm.com)

Il progetto:

Sguardo da uomo è l'ottavo lungometraggio di finzione del regista indipendente Federico Rizzo e rientra nel progetto DECALOGO DELLE GIOVANI VITTIME come ottavo film-capitolo.

Sguardo da uomo è stato realizzato dal regista e dal suo gruppo di attori e tecnici che dal 1999, anno del primo lungometraggio del regista, prende il nome di "E'voluto Film". Questo gruppo artistico-produttivo ha sede a Milano e crede in un cinema nuovo, di ricerca e libero dalle logiche di un mercato cinematografico sempre più omologato.

I precedenti film-capitoli del "Decalogo delle giovani vittime" tutti contraddistinti da tematiche socio-politico-culturali urgenti sono i seguenti:

Storia malata (61 minuti, 1999) sul malessere esistenziale del vivere in una società individualista

Offresi posto letto (80 minuti, 2000) sul crollo dei sogni e delle aspettative degli studenti

Whisky, di via Nikolajevka (67 minuti, 2001) sull'abbandono della periferia milanese

I pesi di Pippo (65 minuti, 2002) sulla vigoressia e i sogni di plastica di una società superficiale

Passe-partout per l'inferno (112 minuti, 2003) sui gruppi estremisti e sul loro bisogno di dolore

Lievi crepe sul muro di cinta (73 minuti, 2005) sulla morte della poesia

Fuga dal call center (95 minuti, 2008) sul precariato e le derive violente del neoliberismo

Sguardo da uomo (90 minuti, 2010) sul bisogno di solidarietà femminile in un mondo gelido

Sinossi:

Tre amiche sono circondate da una Milano rude e razzista. Le loro storie d'amore sembrano finire e gli istinti sessuali prevalere su tutto lasciando vuoti e incomprensioni. Decidono di andare a vivere insieme e di riscoprire la loro amicizia. Questo le aiuterà a trovare una nuova luce ma non le salverà da un presente irrimediabilmente compromesso.

Dichiarazioni del regista:

Mi interessava raffigurare la solitudine dei nostri tempi senza esser costretto a fare un film depressogeno, senza parole o senza speranze. Ho cercato di trasmettere questo stato d'animo con la complicità dei generi a me più cari (l'autentico dramma, il classico noir, la folle commedia, il surreale melò).

Le tre attrici protagoniste:



Karina Arutyunyan (nel ruolo di Piera)

Si è laureata a Tashkent in Arte Drammatica presso l'Istituto dell'Arte e del Teatro. Delle sue numerose esperienze come attrice di teatro a Tashkent (1990-1999) ricordiamo, tra le altre, la sua partecipazione a *Due sull'altalena*, *Romeo e Giulietta*, *Pian della Tortilla*, per cui ha vinto il premio per il miglior ruolo femminile al festival Internazionale East West di Tashkent.

Ha insegnato recitazione alla scuola d'Arte Drammatica di Tashkent, all'Accademia dei Filodrammatici di Milano, al Teatro Due di Parma. *Sguardo da uomo* è il suo primo film.



Elisa Lepore (nel ruolo di Giovanna)

Diplomata alla Paolo Grassi di Milano ha partecipato a diversi spettacoli teatrali e di cabaret, è un volto noto della tv grazie a diverse partecipazioni in trasmissioni televisive come il TG Rosa o Macao. *Sguardo da uomo* è il suo primo film da protagonista.



Rosanna D'Andrea (nel ruolo di Marta)

Si diploma come attrice drammatica allo stabile di Genova e partecipa negli anni novanta a diversi spettacoli teatrali prima di dedicarsi completamente ad una nuova vita da stilista di strada. *Sguardo da uomo* è il suo primo film.

Il regista Federico Rizzo:

Nasce a Brindisi, ma trascorre la sua infanzia a Milano e fin da adolescente inizia a curare la sua grande passione, il cinema. Ha conseguito il diploma come perito tecnico cine-televisivo presso l'I.T.S.O.S. e come sceneggiatore cinematografico presso la civica scuola del cinema di Milano. È laureato al D.A.M.S. indirizzo Cinema di Bologna con una tesi su *La cotta* di Ermanno Olmi. Nella propria formazione ha avuto diverse esperienze teatrali, formandosi all'Accademia Comuna Baires, e televisive lavorando con i registi Giuseppe De Santis e Pupi Avati.

Come regista e al tempo stesso sceneggiatore ha realizzato circa quaranta cortometraggi dall'età di quindici anni, fra questi sono da ricordare *Milano violenta* con Giuseppe Battiston, prodotto da SKY Cinema e *La tunica* che riceve il prestigioso premio Civis Video Awards del Parlamento europeo a Bruxelles nel 2000.

Nel 1999 fonda l'etichetta artistica indipendente [E'volutoFilm](#).

Federico Rizzo ha realizzato come regista e sceneggiatore otto lungometraggi di finzione che fanno parte di un programma "Decalogo delle giovani vittime":

Nel 1999 il suo primo film in digitale **Storia malata** (partecipa in concorso al Bellaria Film Festival).

Nel 2000 gira il suo secondo film in digitale **Offresi posto letto** (film che inaugura con buon esito di pubblico la coraggiosa stagione dell'auto-distribuzione a Bologna).

Nel 2001 vince il primo premio di produzione del Festival Filmmaker Doc di Milano e produce il suo terzo film in digitale **Whisky di via Nikolajevka**, film drammatico sui ragazzi di Baggio (quartiere della periferia di Milano) con il quale ottiene un notevole riscontro di critica: *"Rizzo ha una dote unica nel dirigere gli attori"* Tatti Sanguineti - Hollywood Party, Rai Radio 3; *"Finalmente un film che ci evita ricatti sentimentali e facili moralismi"* Mario Serenellini - La Repubblica; *"Il film di Rizzo ha una forza e una crudezza che sorprendono e che di certo non si trova nel cinema emerso"* Alberto Pezzotta - Corriere della sera.

Nel 2002 rivince il primo premio di produzione del Festival Filmmaker Doc e gira il suo quarto film in digitale **I pesi di Pippo**, commedia su culturisti e anabolizzanti e riscontra un buon successo di pubblico oltre a una riconferma critica: *"Un eccentrico film da non perdere, un giovane autore di sicuro avvenire"* Aldo Fittante - film tv; *"Il più promettente giovane regista milanese di oggi"* Luca Mosso - La Repubblica; *"Una bella conferma. Facce e dialoghi sono di una verità che al cinema non si vede e Rizzo sa costruire situazioni e personaggi con una cattiveria mai gratuita. Altro che carinerie giovaniliste"* Alberto Pezzotta - Corriere della sera.

Nel 2003 esce il suo quinto film in digitale **Passe-partout per l'inferno**, film drammatico sui nazi-skin (evento speciale al Filmmaker Doc).

Nel 2005 gira il suo sesto film in digitale **Lievi crepe sul muro di cinta**, film drammatico sugli ultimi giorni di vita di un poeta, interpretato da Paolo Pierobon (è stato presentato con successo di critica in concorso al 23.mo Bergamo Film Meeting): *"Ecco un regista di talento!"* Paolo Mereghetti - Corriere della sera.

Nel 2009 esce il suo film sul problema del precariato. Il titolo è **Fuga dal call center**, interpretato da Angelo Pisani, Isabella Tabarini, Tatti Sanguineti, Paolo Pierobon, Natalino Balasso e Debora Villa (direttore della fotografia Luca Bigazzi - colonna sonora di CapaRezza, Tre allegri ragazzi morti, Peppe Voltarelli e Le luci della centrale elettrica). Considerata dal cinema ufficiale come l'opera prima del regista, il film esce con Orda d'oro Distribution riscontrando un buon esito di pubblico e di critica vincendo diversi festival nazionali e imponendosi all'attenzione di quella internazionale: *"il miglior film sui giovani e la crisi economica"* Karlovy Vary International Film Festival 2009.

Nel 2010 termina le riprese e il montaggio di **Sguardo da uomo**, il suo ottavo lungometraggio.